Comunicato stampa

LA PRIMA COMUNITÀ ENERGETICA DI AGRATE BRIANZA DIVENTA REALTÀ: ELETTA GIUSI FERONE A PRESIDENTE DEL CDA

L'Assemblea costituente si è riunita mercoledì 26 febbraio, alla presenza dei soci fondatori, dei rappresentanti dell'Amministrazione Comunale e di Assab

Agrate Brianza, 3 marzo 2025 – Condividere l'utilizzo di energia pulita, maturando un incentivo economico da investire a favore della comunità. Questo il principio base del funzionamento di una Comunità Energetica Rinnovabile, come quella appena nata ad Agrate Brianza, la prima della città.

Mercoledì 26 febbraio i soci fondatori si sono riuniti presso la sala conferenze del Polo SocioSanitario di via Lecco per adempiere alle formalità necessarie per la Costituzione della CER.

L'Assemblea degli Associati ha sottoscritto l'atto costitutivo e votato la formazione del primo Organo di Amministrazione, così come previsto dallo Statuto di fondazione, illustrato nel corso dell'incontro e secondo il quale la Comunità Energetica di Agrate si configura come Associazione ETS, ovvero Ente del Terzo Settore.

Giusi Ferone, architetto e già alla guida della Consulta Frazione e Quartieri, è stata eletta nel ruolo di presidente, mentre Maria Elisa Biolo, Fabio Papotti, Daniele Rizzo e Roberto Zafalon saranno i consiglieri.

“Un'opportunità unica – dichiara Ferone - che favorisce la sostenibilità ambientale e soprattutto sociale del nostro territorio. Mi sono proposta per spirito di dedizione, con la volontà di garantire una gestione operativa trasparente ed efficiente per questo progetto solido e condiviso”.

Tra i ventidue soci fondatori presenti, anche Flavio Baccini, in qualità di presidente di Assab, l'Azienda Speciale Servizi di Agrate Brianza, promotrice dell'iniziativa accanto all'Amministrazione Comunale, nonché socio produttore.

Sarà, infatti, l'impianto fotovoltaico in installazione sull'edificio del Polo ad alimentare la prima CER agratese.

“Auguro buon lavoro al consiglio direttivo, in particolare alla presidente neoeletta – commenta il sindaco Simone Sironi -. Ringrazio Assab per avere seguito e finanziato il percorso di costituzione della CER, un passo importante per la nostra Amministrazione, che risponde così alla volontà del Consiglio Comunale che già nel 2021 si espresse all'unanimità a favore del progetto. L'impianto di Assab, infatti, è stato l'elemento chiave per dare seguito alla Costituzione, un passaggio importante dal punto di vista sociale e ambientale. Mi auguro, infatti, che si possano reinvestire risorse, poche o tante che siano, a sostegno sia di situazioni di fragilità sia di opere e servizi che possano essere usufruiti da tutti.”

L'energia prodotta in eccedenza, rispetto alle necessità energetiche del Polo, sarà così messa a disposizione dei soci della Comunità Energetica per un autoconsumo virtuale e condiviso durante le ore diurne, quando la produzione dei pannelli solari è maggiore. Più, quindi, si riuscirà a creare un equilibrio tra la produzione e i consumi virtuali dei soci della Comunità, più la stessa ottimizzerà il risultato economico.

All'impianto di Assab, in futuro se ne potranno aggiungere altri, privati o pubblici, eventualmente in realizzazione sul territorio.

“Il Comune seguirà passo dopo passo la crescita della CER – afferma anche Roberto Strabello, assessore alle Politiche Ambientali – e vi entrerà sia come socio consumatore sia come socio produttore, avendo in programma l'installazione di pannelli fotovoltaici sull'edificio di prossima costruzione all'interno del Parco Aldo Moro, a completamento della nuova palestra già in attività”.

“Dopo i vari piccoli e medi investimenti realizzati finora per la progettazione del fotovoltaico e la costruzione della Comunità Energetica, Assab – conferma Flavio Baccini - si presta ad avviare la parte più operativa, a cominciare dall’installazione dei pannelli. Solo alla loro entrata in funzione, infatti, la CER potrà cominciare a maturare l’incentivo”.

Il beneficio economico che il GSE (Gestore dei Servizi Energetici) riconoscerà periodicamente alla Comunità sarà sia suddiviso tra i soci sia destinato a progetti per la cittadinanza, indirizzati al momento verso tre obiettivi: allievare la condizione di povertà energetica, incentivare un uso responsabile dell’energia tramite convegni e laboratori, investire in iniziative per l’ambiente.

La CER, inoltre, sarà a multi-configurazione.

Il concetto tecnico si riferisce al ruolo delle cabine primarie, che hanno la funzione di trasformare l’energia dall’alta alla media tensione per la distribuzione nelle case.

Il territorio di Agrate è coperto da tre cabine primarie, solo una delle quali sarà di riferimento in questa prima fase, comprendendo l’impianto di produzione del Polo: questo comporterà che i cittadini, serviti dalle altre due cabine, potranno aderire alla CER come soci semplici, non consumatori, almeno per ora. In questa categoria, rientrano così i residenti della frazione di Omate e della zona Offellera/Colleoni.

“È possibile controllare l’appartenenza alla cabina primaria – spiega Claudio Meregalli, consigliere con deleghe alle Politiche Ambientali, CER, Smartcity - tramite la mappa interattiva pubblicata sul sito del GSE. In ogni caso, è stata inserita la possibilità di configurare più cabine proprio per la volontà di estendere la Comunità a tutto il territorio agratese. Questo si potrà realizzare non appena entrerà in funzione un impianto coperto da un’altra cabina primaria. Le adesioni alla CER, comunque, sono sempre aperte sia per i privati cittadini sia per le piccole medie imprese, oltre che per professionisti e commercianti. Tutti i soci, infatti, semplici o attivi, possono prendere parte alla vita di questa nuova realtà, che ha lo scopo di promuovere la sostenibilità energetica e di generare un valore per la comunità”.